

LEGENDA

Limite del comune di Massa

CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA Viene applicata la corrispondenza G.4 = P.F.M.E. e G.3b = P.F.E.

G.1 Classe G.1: Pericolosità bassa

Aree in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche e giaciturali non costituiscono fattori predisponenti al verificarsi di processi morfoevolutivi. Aree di conoide del F. Frigido senza condizionamenti d'ordine geologico in

Classe G.2: Pericolosità media

Aree in cui sono presenti fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente); aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto. Aree nelle quali sono al massimo prevedibili, sulla base di valutazioni geologiche, litotecniche e clivometriche (corpi detritici su versanti con pendenze inferiori al 25%) limitati processi di degrado riconoscibili e neutralizzabili a livello di intervento diretto.

G.3a Classe G.3.a: Pericolosità medioelevata

Aree in cui necessita particolare attenzione per la prevenzione dei dissesti idrogeologici per la presenza di elementi geomorfologici, litologici e giaciturali dalla cui valutazione risulta una media propensione al dissesto (aree di ambito collinare e montano). Vi ricadono i corpi detritici con pendenze superiori al 25% e i versanti in roccia o con roccia sub-affiorante.

Classe G.3.b: Pericolosità elevata G.3b corrispondente alla classe P.F.E. del P.A.I. dell'Autorità di Bacino Toscana Nord

Aree in cui sono presenti fenomeni quiescenti e relative aree di influenza con indicatori geomorfologici precursori di fenomeni di instabilità che fanno prevedere attivazioni o riattivazioni di movimenti di massa di media intensità; aree con indizi di instabilità connessi alla giacitura, all'acclività, alla litologia, alla presenza di acque superficiali e sotterranee, a intensi fenomeni erosivi e a processi accertati di degrado antropico. Tale classe include le frane non attive interessate (e non interessate) da fenomeni di ruscellamento diffuso e/o concentrato con pendenze superiori al 40% e i terreni di copertura s.l. in condizioni di instabilità geomorfologica Vi ricadono anche le aree interessate da coperture detritiche con pendenze superiori al 60% e le aree

corrispondente alla classe P.F.M.E. del P.A.I. dell'Autorità di Bacino Toscana Nord

relative aree di influenza, nonché le aree che possono essere coinvolte dai suddetti fenomeni. Corrispondono alle aree con dissesto in atto al momento del rilevamento quanto a fenomeni inattivi Classe G.4: Pericolosità molto elevata che presentano però indicatori geomorfologici precursori di fenomeni di instabilità che fanno prevedere attivazioni o riattivazioni di movimenti di massa di elevata intensità. Tale classe include le aree che possono essere coinvolte da processi a cinematica rapida e veloce quali quelle soggette a colate rapide incanalate di detrito e terra, le aree esposte a fenomeni accertati di caduta massi e quelle interessate da so liflussi.

> Aree potenzialmente soggette a cedimenti differenziali per la presenza di terreni compressibili

esposte a possibili fenomeni di caduta massi.

Aree in cui sono presenti fenomeni franosi attivi e

Classe G.3I: Pericolosità medio-elevata con caratteristiche geotecniche variabili da mediocri a scadenti. Aree caratterizzate da situazioni per caratteristiche geotecniche

con caratteristiche geotecniche variabili da mediocri geologiche apparentemente stabili sulle quali occorrono degli approfondimenti da effettuarsi a livello di indagine geognostica di supporto alla pro gettazio ne edilizia.

Classe G.3s: Pericolosità medio-elevata Aree potenzialmente soggette a subsidenza per per propensione alla subsidenza

caratteri stratigrafici, litotecnici ed idrogeologici.

COMUNE DI MASSA



REGOLAMENTO

CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA

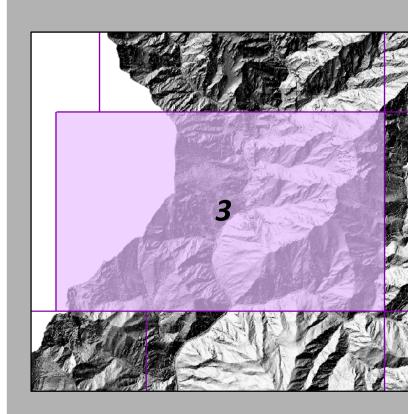




TAVOLA SCALA 1:5000